

COMUNE DI SCURELLE

Provincia di Trento



Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2020

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Trentin Ruggero

Posta elettronica certificata (PEC) ruggero.trentin@pec.odctrento.it

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi del conto del bilancio*
 - a) confronto tra previsioni definitive e rendiconto
 - b) verifica del saldo di finanza pubblica
 - c) contenimento della spesa del personale
 - d) piano di miglioramento
 - e) limiti all'acquisto di immobili, vetture e arredi
- *Analisi delle principali poste*
 - ❑ Titolo I - Entrate tributarie
 - ❑ Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - ❑ Titolo III - Entrate extratributarie
 - ❑ Titolo I - Spese correnti
 - ❑ Titolo II - Spese in conto capitale
- *Verifica congruità dei fondi*
- *Organismi partecipati*
- *Indebitamento*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Tempestività dei pagamenti*
- *Indicatori finanziari ed economici*
- *Parametri di deficitarietà*

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

**Comune di Scurelle
Organo di revisione****Verbale n. 95 del 7 maggio 2021****RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2020, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2020 operando ai sensi e nel rispetto:

- del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e il regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L e s.m.;
- della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- *La presente Relazione è resa all'atto della situazione di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 e pertanto ogni voce analizzata dei residui e del Rendiconto di Gestione è stata controllata e supportata da check-list, carte di lavoro messe a disposizione in remoto presso lo Studio del Revisore con la collaborazione telefonica con il Responsabile Finanziario dell'Ente Pubblico (in smart working o in ufficio).*

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2020 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2020 del Comune di Scurelle che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

7 maggio 2021

Il Revisore**Dott. Trentin Ruggero**

firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Il sottoscritto revisore dei conti nominato, per il triennio dal 01.01.2020 al 31.12.2022, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 12 settembre 2019.

Premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;

ricevuta in date diverse e a diverse riprese lo schema del rendiconto per l'esercizio 2020 approvato con delibera della Giunta comunale n. 61 del 6 maggio 2021, completo di:

conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide (decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili;
- piano degli indicatori;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- inventario generale;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 43
di cui variazioni di Consiglio (di cui nr. 1 ratifica)	n. 7
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4	n. 2

Tuel	
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 25
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 11
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 46 al n. 62 e nelle carte di lavoro;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2020**.

CONTO DEL BILANCIO**Verifiche preliminari**

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 31 luglio 2020 e nr. 24 del 02 novembre 2020.
- che l'ente **non ha** adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che nel corso dell'esercizio 2020, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della Giunta Comunale n. 36 del 25 marzo 2021 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adottato le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- che l'ente non ha fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'ente partecipa ad un'Unione, a un Consorzio o ad altra forma associativa di seguito indicate:
 - Comunità Valsugana e Tesino;
 - Convenzione per il servizio Custodia Forestale tra i Comuni di Castel Ivano, Grigno, Samone e Scurelle;
 - Convenzione per il servizio di Segreteria Comunale tra i Comuni di Scurelle e Samone;
 - Consorzio dei Comuni Trentini;
 - Consorzio B.I.M. Brenta;
 - Comune di Borgo Valsugana per servizio di Polizia Locale.

- che l'ente **ha** predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente **non ha** adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente, si rinvia alla sezione degli organismi partecipati;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2200 reversali e n. 2707 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio (non tutti hanno rispettato questo termine come si evince dal provvedimento di parifica): allegando i documenti previsti;
- Il conto del tesoriere e degli altri agenti contabili sono stati parificati con le seguenti determinazioni del Servizio Finanziario:

Agente contabile	Nr. determina	Data determina
Tesoriere comunale	76	17/02/2021
Agenti contabili interni	44-45	26/01/2021
Agente della Riscossione Trentino Riscossioni	77	17/01/2021
Agente della Riscossione Agenzia delle Entrate (*)	120	23/03/2021
Primiero Energia S.p.A.	78	17/02/2021
Azienda per il Turismo Valsugana Soc.Coop).	78	17/02/2021
Cassa Rurale Valsugana e Tesino (per Informatica Trentina S.p.A. e Trentino Riscossioni S.p.A.)	78	17/02/2021
Dolomiti Energia S.p.A.	78	17/02/2021
Masoenergia s.r.l.	78	17/02/2021

- Il conto dell'Agente della Riscossione Agenzia delle Entrate non è stato parificato in quanto le risultanze del conto dimesso dall'Agente Contabile Agenzia delle Entrate - Riscossione, relativo all'esercizio finanziario 2020, non sono conformi alla documentazione presente agli atti del Comune di Scurelle. In particolare dal provvedimento risulta che sul conto della gestione della provincia di Trento, sono caricate delle poste in entrata, per € 183,59 relative a ruoli/liste di carico mai emessi dal Comune di Scurelle (addizionale comunale IRPEF per la quale il Consiglio del Comune di Scurelle non ne ha mai approvato l'applicazione) e per € 0,01 relative ad arrotondamenti di poste stralciate ai sensi dell'art. 4, c.1, del D.L. 23/10/2019, nr. 119 (tassa r.s.u.). Inoltre sul conto della gestione della provincia di Venezia, risultano caricate delle poste in entrata per € 0,04 relative ad arrotondamenti di poste stralciate ai sensi dell'art. 4, c.1, del D.L. 23/10/2019, nr. 119 (tassa r.s.u.).
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa Rurale Valsugana e Tesino – Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione**a) Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2020 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2019			426.457,22
Riscossioni	1.232.653,54	2.856.677,42	4.089.330,96
Pagamenti	673.231,80	2.958.704,78	3.631.936,58
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			883.851,60
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			883.851,60

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	883.851,60
Fondi vincolati da mutui	
Altri fondi vincolati	0,00
Totale	883.851,60

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da:

- n. 2.025 azioni Dolomiti Energia spa € 2.025,00 (depositate presso la società stessa);
- n. 1.745 azioni Primiero Energia spa € 17.450,00 (depositate presso la società stessa);
- n. 408 azioni Informatica Trentina spa € 408,00; (depositate presso Cassa Rurale Valsugana e Tesino)
- n. 132 azioni Trentino Riscossioni spa € 132,00; (depositate presso Cassa Rurale Valsugana e Tesino)
- le quote di Masoenergia s.r.l. sono depositate presso la società stessa (valore quota capitale sociale € 438.750,00);
- cassa economale: € 0,00;
- conto deposito spese contrattuali € 4.438,54;
- conto deposito cauzioni € 688.680,69.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 1 – comma 2 – lettera a) del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., ed è stato determinato dalla necessità di anticipare alcuni pagamenti a seguito delle norme relative al patto di stabilità;

L'entità dell'anticipazione complessivamente corrisposta nell'esercizio ammonta ad Euro 0,00;

L'entità dell'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 0,00;

Il limite dell'anticipazione concedibile ammonta ad Euro 0,00 (richiesta);

L'entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi ammonta ad Euro 0,00;

Gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti ammontano sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C.; al 31.12.2019 risultano **totalmente** reintegrati;

Si da atto che l'Ente anche nel corso dell'esercizio 2020, e fino alla data di compilazione della presente relazione, ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria per l'importo massimo di Euro 0,00.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2018	2019	2020
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione				
Utilizzo massimo dell'anticipazione				
Entità anticipazione complessivamente corrisposta				
Entità anticipazione non restituita al 31/12				
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione				

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2018	366.126,99	0,00	0,00	0,00
Anno 2019	426.457,22	62,39	0,00	0,00
Anno 2020	883.851,60	0,00	0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2021 nell'importo di euro 0,00 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2021, è stato definito con determinazione nr. 65 dd. 09/02/2021 del responsabile del servizio finanziario per un importo pari ad € 0,00.=.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro **418.669,15** come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	3.913.165,44
Impegni	(-)	3.494.496,29
Totale disavanzo di competenza		418.669,15

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2020
Riscossioni	(+)	2.856.677,42
Pagamenti	(-)	2.958.704,78
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-102.027,36
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	907.613,92
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.099.478,52
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-191.864,60
Residui attivi	(+)	1.056.488,02
Residui passivi	(-)	535.791,51
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	520.696,51
Saldo avanzo di competenza		226.804,55

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2020, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	6
	2020
Entrate titolo I	608.814,44
Entrate titolo II	695.385,21
Entrate titolo III	1.667.321,48
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.971.521,13
Spese titolo I (B)	2.223.385,23
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	11.202,40
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	736.933,50
FPV di parte corrente iniziale (+)	74.889,79
FPV di parte corrente finale (-)	80.724,50
FPV differenza (E)	-5.834,71
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) <u>ovvero</u> copertura disavanzo (-) (F)	94.336,91
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	7.194,00
Contributo per permessi di costruire	7.194,00
Altre entrate (specificare)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	7.720,82
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	
Altre entrate (specificare)	7.720,82
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	824.908,88
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	7
	2020
Entrate titolo IV	509.091,54
Entrate titolo V **	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	509.091,54
Spese titolo II (N)	827.355,89
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-318.264,35
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	7.194,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	7.720,82
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) iniziale	832.724,13
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) finale	1.018.754,02
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	668.967,66
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	165.200,24

Il saldo deriva da economie su spese finanziate da FPV per € 18.362,19; da entrate accertate e non utilizzate a finanziamento della spesa in c/capitale, confluita in avanzo di amministrazione per € 45.207,32 e da € 101.630,73 pari alla differenza tra l'avanzo di amministrazione stanziato a bilancio di € 668.967,66 e quello effettivamente utilizzato a rendiconto di € 567.336,93.

Le entrate correnti destinate agli investimenti sono rappresentata dai proventi derivanti dalla vendita di energia elettrica della centralina idroelettrica comunale.

Al risultato di gestione 2020 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti non ripetitive:

ENTRATE CORRENTI NON RIPETITIVE	
E.12.0 IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.) DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	27.608,00
E.205.5 TRASFERIMENTI DELLO STATO PER ELEZIONI	2.101,39
E.235.3 ASSEGNAZIONE QUOTA PARTE FONDO PEREQUATIVO - ART. 6, 4° COMMA DELLA L.P. 36/93. ENTRATA "UNA TANTUM"	7.831,63
E.235.5 ASSEGNAZIONE QUOTA PARTE DEL FONDO PEREQUATIVO - ART. 6, 4 COMMA, L. D) L.P. 36/1993.	6.233,17
E.265.5 TRASFERIMENTI REGIONE/PAT PER ELEZIONI	347,00
E.275.1 TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI BORGO VALSUGANA PER PROVENTI SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	269,81
E.555.300 TRASFERIMENTO DA INAIL PER INDENNITA' INFORTUNIO - ENTRATA NON RICORRENTE	26.445,46
E.650.100 SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE E NORME DI LEGGE (DA FAMIGLIE)	1.484,23
E.650.101 SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE E NORME DI LEGGE (DA IMPRESE)	9.362,00
E.1300.5 RECUPERO SPESE VERSATE IN PIU' SU DEPOSITI SPESE CONTRATTUALI (ENTRATA NON RICORRENTE)	3.276,08
E.1300.6 RECUPERO SOMME PER INCAMERAMENTO CAUZIONI (ENTRATA NON RICORRENTE)	15.531,76
E.1300.102 RECUPERO SOMME PER DANNI SUBITI (DA TERZI E DA ASSICURAZIONE)	2.541,50
Totale Entrate	103.032,03

SPESE CORRENTI NON RIPETITIVE	
U.12110.30 SERVIZI GENERALI - RETRIBUZIONI AL PERSONALE DI RUOLO. ARRETRATI INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE.	207,23
U.12110.31 SERVIZI GENERALI. RETRIBUZIONI A PERSONALE DI RUOLO - CONTRIBUTI C/ENTE. ARRETRATI INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE.	55,28
U.12120.30 SERVIZI GENERALI - RETRIBUZIONI AL SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE. ARRETRATI INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE.	187,61
U.12120.31 SERVIZI GENERALI - CONTRIBUTI C/ENTE SU RETRIBUZIONI AL SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE. ARRETRATI INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE.	50,06
U.12150.30 SERVIZI GENERALI: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO SOLIDARIETA' INDPAD. ARRETRATI INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE.	7,32
U.12150.31 SERVIZI GENERALI: SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO SOLIDARIETA' INDPAD. ARRETRATI INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE.	6,63
U.12700.30 SERVIZI GENERALI: IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97. ARRETRATI INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE.	17,61
U.12700.31 SERVIZI GENERALI: SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE. IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97. ARRETRATI INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE.	15,95
U.13110.30 SERVIZIO FINANZIARIO: RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO. ARRETRATI INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE.	274,83
U.13110.31 SERVIZIO FINANZIARIO: RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO - CONTRIBUTI C/ENTE. ARRETRATI INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE.	73,33
U.13150.30 SERVIZIO FINANZIARIO: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' INPDAP. ARRETRATI INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE.	9,71
U.13700.30 SERVIZIO FINANZIARIO: IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97. ARRETRATI INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE.	23,36
U.15110.10 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: RETRIBUZIONE AL PERSONALE FUORI RUOLO - SPESA NON RICORRENTE	15.177,95
U.15110.11 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: RETRIBUZIONI AL PERSONALE FUORI RUOLO - CONTRIBUTI C/ENTE - SPESA NON RICORRENTE	3.857,45
U.15110.16 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: INDENNITA' CHIAMATA E REPERIBILITA' AL PERSONALE FUORI RUOLO - SPESA NON RICORRENTE	98,17
U.15110.17 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: INDENNITA' CHIAMATA E REPERIBILITA' AL PERSONALE FUORI RUOLO - CONTRIBUTI C/ENTE - SPESA NON RICORRENTE	25,25
U.15110.30 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO. ARRETRATI INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE.	224,06
U.15110.31 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO - CONTRIBUTI C/ENTE. ARRETRATI INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE.	59,80
U.15130.10 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: COMPENSO AL PERSONALE FUORI RUOLO PER LAVORO STRAORDINARIO - SPESA NON RICORRENTE	650,32

U.15130.11 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: COMPENSO AL PERSONALE FUORI RUOLO PER LAVORO STRAORDINARIO - CONTRIBUTI C/ENTE - SPESA NON RICORRENTE	164,84
U.15135.10 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER VIAGGI PERSONALE FUORI RUOLO - SPESA NON RICORRENTE	338,98
U.15150.30 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' INPDAP. ARRETRATI INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE.	3,95
U.15199.1 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI. LIQUIDAZIONE TFR CARICO ENTE QUOTA FINO AL 31/12/2019 - SPESA NON RICORRENTE	10.740,21
U.15700.10 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97. PERSONALE FUORI RUOLO. SPESA NON RICORRENTE	1.327,74
U.15700.30 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97. ARRETRATI INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE.	19,05
U.16110.30 SERVIZIO TECNICO: RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO. ARRETRATI INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE.	286,61
U.16110.31 SERVIZIO TECNICO: RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO - CONTRIBUTI C/ENTE. ARRETRATI INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE.	76,48
U.16112.0 SERVIZIO TECNICO: INDENNITA' PER PERSONALE TECNICO CON COMPITI DI VIGILANZA EDILIZIA/URBANISTICA - ANNI 2015-2019. SPESA NON RICORRENTE	231,00
U.16112.1 SERVIZIO TECNICO: INDENNITA' PER PERSONALE TECNICO CON COMPITI DI VIGILANZA EDILIZIA/URBANISTICA - CONTRIBUTI C/ENTE - ANNI 2015/2019. SPESA NON RICORRENTE	54,98
U.16150.12 SERVIZIO TECNICO: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' INPDAP. SERVIZIO TECNICO: INDENNITA' PER PERSONALE TECNICO CON COMPITI DI VIGILANZA EDILIZIA/URBANISTICA - ANNI 2015/2019. SPESA NON RICORRENTE	8,16
U.16150.30 SERVIZIO TECNICO: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' INPDAP. ARRETRATI INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE.	10,12
U.16700.12 SERVIZIO TECNICO: IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97. SERVIZIO TECNICO: INDENNITA' PER PERSONALE TECNICO CON COMPITI DI VIGILANZA EDILIZIA/URBANISTICA - ANNI 2015/2019. SPESA NON RICORRENTE	19,64
U.16700.20 SERVIZIO TECNICO: IRAP PERSONALE IN COMANDO. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97 - SPESA NON RICORRENTE	2.517,96
U.16700.30 SERVIZIO TECNICO: IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97. ARRETRATI INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE.	24,36
U.17110.30 SERVIZIO ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO: RETRIBUZIONI AL PERSONALE DI RUOLO. ARRETRATI INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE.	144,22
U.17110.31 SERVIZIO ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO: RETRIBUZIONI AL PERSONALE DI RUOLO - CONTRIBUTI C/ENTE. ARRETRATI INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE.	38,49
U.17140.0 COMPENSO AL PERSONALE PER LAVORO STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1.320,59
U.17140.1 COMPENSO AL PERSONALE PER LAVORO STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - CONTRIBUTI C/ENTE	314,30
U.17150.2 SERVIZIO ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO SOLIDARIETA' INPDAP SU COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	46,66
U.17150.30 SERVIZIO ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO SOLIDARIETA' INPDAP. ARRETRATI INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE.	5,10
U.17700.30 SERVIZIO ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO: IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97. ARRETRATI INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE.	12,26
U.17740.0 COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI: IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97	112,27
U.133177.0 SPESE PER L'ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DEI PAGAMENTI ELETTRONICI "PAGOPA" - SPESA NON RICORRENTE	3.904,00
U.153320.1 SPESE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEI SENTIERI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI SCURELLE. SPESA NON RICORRENTE.	9.760,00
U.163175.1 SPESE PER IMPORTAZIONE PRG - SISTEMA GISCOMCLOUD. SPESA NON RICORRENTE	3.416,00
U.165502.0 TRASFERIMENTO ALLA REGIONE TRENTINO ALTO-ADIGE ONERI C/COMUNE PER PERSONALE COMANDATO	40.137,10
U.172140.200 SPESE DIVERSE PER ACQUISTO BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	427,00
U.173140.0 SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1.567,28
U.173180.0 SPESE PER TRASFERIMENTO APPLICATIVO SERVIZI DEMOGRAFICI SU SERVER TRENTINO DIGITALE. SPESA NON RICORRENTE	1.220,00
U.173187.300 SPESE POSTALI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI. SPESA NON RICORRENTE	451,50
U.523235.11 SPESE PER MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' CULTURALI - STAMPA E RILEGATURA PUBBLICAZIONI/OPUSCOLI VARI. SPESA NON RICORRENTE.	10.071,36
U.525519.15 TRASFERIMENTO ALL'ASSOCIAZIONE AMICI DEL PRESEPE PER SPESE DI ALLESTIMENTO E SMONTAGGIO DEL PRESEPE IN VATICANO. SPESA NON RICORRENTE.	15.000,00
U.963285.1 SPESE PER SERVIZIO DI MANUTENZIONE FONDI SITI A MONTE DELL'ABITATO DI SCURELLE (EX FONDO DEL PAESAGGIO). SPESA NON RICORRENTE.	4.209,00
U.1233165.1 MANUTENZIONE E RIPARAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA) - COSTI GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - SPESA NON RICORRENTE	181,57
Totale Uscite	129.184,70
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-26.152,67

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza
Per funzioni delegate dalla Provincia			
Per fondi Comunitari ed Internazionali			
Per oneri di urbanizzazione	15.686,00	9.081,00	6.605,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	386.561,61	345.656,29	40.905,32
Per mutui			
Altri fondi vincolati - trasferimenti da Comuni /BIM	96.679,93	96.679,93	
Alienazioni	10.164,00	10.074,00	90,00
Vendita azioni ordinarie (titolo V^)			
Totali	509.091,54	461.491,22	47.600,32

La differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate si riferisce:

- € 6.605,00 oneri di urbanizzazione confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato per € 4.212,00.= e in FPV per € 2.393,00.=
- € 40.905,32 derivanti da trasferimento da parte della Provincia Autonoma di Trento per lavori di somma urgenza confluite nell'avanzo destinato;
- € 90,00 derivanti da alienazione di aree non soggette ad uso civico confluiti nell'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti e le riscossioni negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

	Esercizio 2018		Esercizio 2019		Esercizio 2020	
Previsione iniziale	10.000,00		20.000,00		0,00	
Previsione finale	82.856,00		26.435,00		10.582,00	
Accertamento	83.510,20		26.433,59		11.089,00	
Riscossione (competenza)	83.510,20		26.433,59		11.089,00	
Riscossione (residui)	Anno 2015 (e precedenti)	0	Anno 2016 (e precedenti)	0	Anno 2017 (e precedenti)	0
	Anno 2016	0	Anno 2017	0	Anno 2018	0
	Anno 2017	0	Anno 2018	0	Anno 2019	0

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

anno 2018 0,00% (Euro 0,00)

anno 2019 0,00% (Euro 0,00)

anno 2020 64,87% (Euro 7.194,00)

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

La gestione del servizio di polizia locale è gestita in convenzione con altri Comuni dal Comune di Borgo Valsugana a decorrere dal 01/01/2017 che riscuote e destina direttamente le sanzioni per violazioni al codice della strada. Incassate nel 2020 € 269,81 in c/competenza 2020.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2020, presenta un **avanzo** di Euro 1.713.415,76, come risulta dai seguenti elementi:

Fondo di cassa al 1° gennaio 2020			426.457,22
RISCOSSIONI	1.232.653,54	2.856.677,42	4.089.330,96
PAGAMENTI	673.231,80	2.958.704,78	3.631.936,58
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020			883.851,60
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			883.851,60
RESIDUI ATTIVI	1.498.331,10	1.056.488,02	2.554.819,12
RESIDUI PASSIVI	89.984,93	535.791,51	625.776,44
<i>Differenza</i>			1.929.042,68
<i>FPV per spese correnti</i>			80.724,50
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			1.018.754,02
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2020			1.713.415,76

evoluzione risultato amministrazione

11

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:	
Risultato di amministrazione	1.713.415,76
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	360.117,21
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	2.110,03
Altri accantonamenti	191.944,81
Totale parte accantonata (B)	554.172,05
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	248.278,38
Vincoli derivanti da trasferimenti	30.479,07
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	278.757,45
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	110.227,45
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	770.258,81
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

L'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione sono evidenziate negli allegati:
 Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate
 Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate
 Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote destinate

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Risultato di amministrazione (+/-)	1.212.529,16	1.435.835,67	1.713.415,76
di cui:			
a) parte accantonata	271.297,59	558.698,79	554.172,05
b) Parte vincolata	38.230,95	78.996,80	278.757,45
c) Parte destinata	75.557,64	46.778,78	110.227,45
e) Parte disponibile (+/-) *	827.442,98	751.361,30	770.258,81

Nel caso di utilizzo di avanzo nell'esercizio 2020, si indichi come è stato ripartito:

Applicazione dell'avanzo nel 2020	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente						0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					35.191,01	35.191,01
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		109.288,11			559.679,55	668.967,66
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro - Minori Entrate				0,00	59.146,00	59.146,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	109.288,11	0,00	0,00	654.016,56	763.304,67

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2020
Totale accertamenti di competenza (+)	3.913.165,44
Totale impegni di competenza (-)	3.494.496,29
SALDO GESTIONE COMPETENZA	418.669,15
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	10.973,80
Minori residui attivi riaccertati (-)	8.600,47
Minori residui passivi riaccertati (+)	48.402,21
SALDO GESTIONE RESIDUI	50.775,54
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	418.669,15
SALDO GESTIONE RESIDUI	50.775,54
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	763.304,57
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	672.531,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	-191.864,60
AVANZO (calcolato) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020	1.713.415,76
AVANZO (effettivo) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020	1.713.415,76
differenza	0,00

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2020 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento ordinario atto Giunta Comunale n. 49 del 02/04/2020 sono stati correttamente ripresi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2020 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2019.

L'ente ha provveduto con delibera di Giunta comunale n. 36 del 25/03/2021 al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2020 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL **dando** adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione residui attivi					
Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Differenza
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	225.592,01	100.839,27	123.276,74	224.116,01	-1.476,00
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	457.439,44	281.092,28	180.353,13	461.445,41	4.005,97
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	507.786,22	307.217,86	199.797,59	507.015,45	-770,77
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	1.523.153,59	542.185,45	981.582,27	1.523.767,72	614,13
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie					
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti					
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere					
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.640,05	1.318,68	13.321,37	14.640,05	
Totale ..	2.728.611,31	1.232.653,54	1.498.331,10	2.730.984,64	2.373,33
Gestione residui passivi					
Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	383.477,30	326.139,17	30.224,52	356.363,69	27.113,61
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	376.265,43	330.337,18	24.639,85	354.977,03	21.288,40
<i>Titolo 3</i> spese per incremento di attività finanziarie					
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti					
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere					
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	51.876,21	16.755,45	35.120,56	51.876,01	0,20
Totale ..	811.618,94	673.231,80	89.984,93	763.216,73	48.402,21
Risultato complessivo della gestione residui					
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI			Euro	2.373,33	
MINORI RESIDUI PASSIVI			Euro	48.402,21	
SALDO GESTIONE RESIDUI			Euro	50.775,54	

I maggiori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento pari ad € 2.373,33 derivano da maggiori accertamenti in c/residui per € 10.973,80 e minori accertamenti in c/residui per € 8.600,47 e discendono da:

Maggiori residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	1.759,20
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	614,13
Gestione servizi c/terzi	0,00
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	2.373,33

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- i maggiori accertamenti in conto residui attivi per € 10.973,80 sono relativi a maggiori proventi per:
 - trasferimento dalla PAT per indennità occupazione temporanea fondi realizzazione pista provvisoria per trasporto rifiuti per € 4.084,47
 - concorsi e rimborsi o recuperi vari da imprese per € 8,80
 - rimborso spese gestione irrigua per € 150,76
 - trasferimento dalla PAT contributo in c/capitale lavori di rifacimento Strada dei Morni e Cenon di Sotto per € 6.729,77
- minori residui attivi per € 8.600,47 derivano da:
 - eliminazione residui da accertamento IMU/IMU per € 1.476,00
 - minore trasferimento da ISTAT per attività da censimento per € 78,50
 - eliminazione residui servizio idrico integrato per irreperibilità utenti e rettifica lista di carico per € 918,10
 - proventi vendita energia elettrica arrotondamento per € 0,03
 - minore entrata per proventi concessione uso sale comunali per € 12,20
 - minore entrata accertata per trasferimenti EX FIM per minori spese sostenute per € 1.780,22
 - minore entrata accertata per trasferimenti PAT su budget per minori spese sostenute per € 2.518,08
 - minore trasferimento PAT per rideterminazione importo contributo per € 1.817,34
- minori residui passivi per € 48.402,21 derivano da economie di spesa.

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	27.113,61
Gestione corrente vincolata	0,00

Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	21.288,40
Gestione servizi c/terzi	0,20
MINORI RESIDUI PASSIVI	48.402,21

Movimentazione nell'anno 2020 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2016:

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2020	91.969,68	3.860,37	9.546,37
Residui riscossi	-	-	811,52
Maggiori accertamenti in c/ residui	-	-	-
Residui stralciati o cancellati	-	-	-

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2016, iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 1/01/2020 provenienti da anni ante 2016	95.830,05
di cui:	
Somme rimosse nell'anno 2020 per residui ante 2016	-
Sgravi richiesti nell'anno 2020 per residui ante 2016	-
Somme conservate al 31/12/2020	95.830,05

I residui rimasti da riscuotere al titolo primo precedenti al 2016 si riferiscono ad avvisi di accertamento per gli anni dal 2002 al 2008 dell'Imposta Comunale sugli Immobili dovuta dalla società TWIST S.R.L. cui è seguito il contenzioso favorevole al Comune; Il Comune stesso, tramite lo Studio l'avv. Maria Cristina Osele, ha inviato diffida alla esecuzione della sentenza della Corte di Cassazione - Sezione Tributaria Civile n. 6133/21 depositata il 05.03.2021 e della sentenza della Commissione Tributaria di I° Grado n. 95/19 Sez. 2 depositata il 30.08.2019.

Analisi "anzianità dei residui:

Residui	Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Attivi Titolo I	91.969,68	12.208,00	7.587,06	7.663,00	3.849,00	43.020,50	166.297,24
di cui Tarsu	298,00	-	-	-	-	-	298,00
Attivi Titolo II	-	-	-	39.616,61	140.736,52	301.278,02	481.631,15
Attivi Titolo III	3.860,37	666,94	126.030,16	56.346,89	12.893,23	263.699,39	463.496,98
di cui Tariffa smaltimento rifiuti	-	-	-	-	-	-	-
di cui sanzioni per violazioni al codice della strada	-	-	-	1.000,00	-	0,42	1.000,42
Attivi Titolo IV	90.599,62	34.009,37	54.048,59	149.764,28	653.160,41	448.481,54	1.430.063,81
Attivi Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Attivi Titolo IX	12.241,24	1.080,13	-	-	-	8,57	13.329,94
TOTALE ATTIVI	198.670,91	47.964,44	187.665,81	253.390,78	810.639,16	1.056.488,02	2.554.819,12
Passivi Titolo I	-	23,86	10.250,50	893,78	19.056,38	400.826,77	431.051,29
Passivi Titolo II	2.491,70	-	6.254,40	988,20	14.905,55	128.706,85	153.346,70
Passivi Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo VII	10.203,56	500,00	3.259,00	10.500,00	10.658,00	6.257,89	41.378,45
TOTALE PASSIVI	12.695,26	523,86	19.763,90	12.381,98	44.619,93	535.791,51	625.776,44

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, in particolare, quelli di maggior consistenza riguardano i trasferimenti dalla Provincia per la realizzazione degli investimenti che fisiologicamente hanno un percorso più lungo nel tempo e sono correlati agli impegni del titolo II e quindi all'esecuzione dei lavori.

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Tarsu (Tariffa asporto rifiuti)	298,00						298,00
Tia							0,00
Proventi Acquedotto	1.756,93	457,65	382,58	761,28	2.798,50	66.362,37	72.519,31
Canoni di depurazione	1.600,73	0,00	819,31	743,97	4.266,11	83.029,79	90.459,91
Tariffa smaltimento acque reflue	502,71	156,37	62,40	181,41	749,47	15.050,43	16.702,79
Fitti attivi			0,00	-	0,00	35.319,43	35.319,43
Sanzioni per violazione codice della strada	0,00			1.000,00	0,00	0,42	1.000,42
Residui passivi	Esercizi Precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
di cui per canoni di depurazione/Tariffa smaltimento acque reflue ancora da versare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.901,49	82.901,49
Residui Attivi titolo II	Esercizi Precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia/Regione	0,00	0,00	0,00	39.616,61	140.736,52	301.278,02	481.631,15
Residui Attivi titolo IV	Esercizi Precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Provincia/Regione	90.599,62	34.009,37	54.048,59	149.764,28	653.160,41	448.481,54	1.430.063,81

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	MOTIVAZIONE
11/100/2017	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	1.476,00	Irreperibilità
750/0/2016	PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	18,60	Irreperibilità
750/0/2017	PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	26,92	Irreperibilità
755/0/2016	CANONE FOGNATURA (ATTIVITA' RILEVANTE AI FINI IVA)	10,75	Irreperibilità
755/0/2017	CANONE FOGNATURA (ATTIVITA' RILEVANTE AI FINI IVA)	10,71	Irreperibilità
760/0/2017	CANONE DI DEPURAZIONE (ATTIVITA' RILEVANTE AI FINI IVA)	122,33	Irreperibilità

Non sono stati eliminati residui attivi conservati da oltre 3 anni.

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2016) e di maggiore consistenza, si riportano le seguenti informazioni:

Non sono presenti residui attivi conservati da oltre 5 anni. Oppure sono obbligazioni giuridicamente perfezionate e non prescritte per le quali sono in atto le azioni necessarie per la loro riscossione.

Gli importi mantenuti a residuo si riferiscono:

TITOLO 1^: somme iscritte a ruolo per le quali si è attivata la procedura di riscossione coattiva e che si presume andrà a buon fine;

TITOLO 2^: trattasi di trasferimenti correnti che la Provincia Autonoma di Trento corrisponde in base al fabbisogno convenzionale di cassa.

TITOLO 4^: trattasi di trasferimenti in conto capitale della Provincia Autonoma di Trento, a finanziamento di spese in c/capitale già sostenute, che vengono incassati in base alle necessità di cassa con eventuale richiesta di fabbisogno mensile.

Analisi del conto del bilancio**Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2020**

<i>Entrate</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2020</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	602.009,09	608.814,44	6.805,35	1%
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	497.297,02	695.385,21	198.088,19	40%
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	1.945.699,74	1.667.321,48	-278.378,26	-14%
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	1.353.027,09	509.091,54	-843.935,55	-62%
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti	0,00		0,00	
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	400.000,00	0,00	-400.000,00	-100%
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	772.936,42	432.552,77	-340.383,65	-44%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV	1.670.918,49		-1.670.918,49	----
Totale	7.241.887,85	3.913.165,44	-3.328.722,41	-46%

<i>Spese</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2020</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	3.184.657,20	2.223.385,23	-961.271,97	-30%
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	2.873.091,83	827.355,89	-2.045.735,94	-71%
<i>Titolo 3</i> spese per incremento di attività finanziarie				
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	11.202,40	11.202,40	0,00	0%
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	400.000,00	0,00	-400.000,00	-100%
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	772.936,42	432.552,77	-340.383,65	-44%
Totale	7.241.887,85	3.494.496,29	-3.747.391,56	-52%

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 602.009,09	€ 608.814,44	€ 565.793,94	92,93
Titolo II	€ 497.297,02	€ 695.385,21	€ 394.107,19	56,67
Titolo III	€ 1.945.699,74	€ 1.667.321,48	€ 1.403.622,09	84,18
Titolo IV	€ 1.353.027,09	€ 509.091,54	€ 60.610,00	11,91
Titolo V	€ -	€ -	€ -	0

Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti e degli impegni dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2019	2020	2019	2020
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	44.065,42	47.400,78	44.065,42	47.400,78
Ritenute erariali	112.772,68	96.348,77	112.772,68	96.348,77
Altre ritenute al personale conto terzi	4.728,70	5.068,91	4.728,70	5.068,91
Depositi cauzionali	11.658,00	5.900,00	11.658,00	5.900,00
Fondi per il Servizio economato	5.164,57	5.164,57	5.164,57	5.164,57
Depositi per spese contrattuali				
Altre per servizi conto terzi*	345.982,21	272.661,17	345.982,21	272.661,17
TOTALE DEL TITOLO	524.371,58	432.544,20	524.371,58	432.544,20

VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016).

La legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, sopra richiamata, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica.

Si riportano di seguito i commi che contengono tali disposizioni:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Il DM MEF 01/08/2019 ha aggiornato i principi contabili così come il prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Pertanto, l'equilibrio previsto dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (che ha sostituito il patto di stabilità interno ed il saldo di finanza pubblica) si realizza in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal nuovo prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e il nuovo allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Come precisato anche dal § 13.4 del principio contabile applicato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 sono indicati:

- il risultato di competenza di parte corrente (voce O1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio di parte corrente (voce O2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte corrente, al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte corrente accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte corrente vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo di parte corrente (voce O3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di

parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];

- il risultato di competenza in conto capitale (voce Z1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio in conto capitale (voce Z2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte capitale, al netto delle risorse di parte capitale accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte capitale accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte capitale non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte capitale vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo di parte capitale (voce Z3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il risultato di competenza finale (voce W1 del prospetto), che tiene conto anche degli accertamenti e degli impegni di competenza attinenti alle partite finanziarie non considerate nei precedenti equilibri;
- l'equilibrio di bilancio finale (voce W2 del prospetto), pari al risultato di competenza, al netto delle risorse accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi), anche attinenti alle partite finanziarie [le risorse accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, anche attinenti alle partite finanziarie (le risorse vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo finale (voce W3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio finale e la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011].

In sede di riunione della Commissione Arconet dell'11 dicembre 2019 la questione è stata affrontata e si è giunti ad una risposta definitiva: fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Infine, in tema di equilibri, è necessaria la lettura anche della deliberazione n. 20 delle sezioni riunite (SSRR) della Corte dei conti, depositata in data 17 dicembre 2019.

Le SSRR hanno analizzato gli impatti delle sentenze n. 247/2017 (depositata il 29/11/2017) e n. 101/2018 (depositata il 17/05/2018) della Corte costituzionale e dell'art. 1, commi 819 e seguenti, della legge n. 145/2018, sulle disposizioni recate dalla legge n. 243/2012. Si ricorderà come le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018 della Corte costituzionale abbiano disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo e debbano quindi essere considerati come entrate rilevanti per il conseguimento del pareggio di bilancio, anche ai fini del concorso nella realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Tuttavia, la Corte dei conti, con la citata deliberazione n. 20/2019, ha ricordato come la legge n. 243/2012 sia stata approvata dal Parlamento con le modalità rafforzate delle leggi costituzionali e che pertanto una legge ordinaria, come la legge n. 145/2018, non possa modificarla. Dunque, a parere delle SSRR, gli equilibri indicati dall'art. 9 della legge n. 243/2012 devono essere ritenuti tuttora vigenti, pur applicando loro le decisioni della Corte costituzionale sopra ricordate.

Tenuto conto della circolare n. 5 del MEF - RGS - Prot. 36737 del 09/03/2020 con oggetto: Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Allegato n. 9

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	74.889,79
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.971.521,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.223.385,23
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	80.724,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	11.202,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-F1-F2)		731.098,79
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	94.336,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	7.194,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	7.720,82
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		824.908,88
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	46.817,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	228.059,05
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	550.032,83
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	51.343,74
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		601.376,57

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	668.967,66
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	832.724,13
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	509.091,54
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti d	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei pr	(-)	7.194,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	7.720,82
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	827.355,89
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.018.754,02
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		165.200,24
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	4.212,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		160.988,24
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		160.988,24
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y -Z)		990.109,12
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		46.817,00
Risorse vincolate nel bilancio		232.271,05
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		711.021,07
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-51.343,74
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		762.364,81

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		824.908,88
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	94.336,91
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	46.817,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)(2)	(-)	-51.343,74
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	228.059,05
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		507.039,66

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

Attualmente gli enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020 sottoscritto in data 8 novembre 2019 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, in materia di personale prevede quanto segue: A decorrere dal 2020, le regole per l'assunzione di personale nei comuni vengono modificate e semplificate: a) La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di conseguenza, in via transitoria, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, e comunque non oltre il 30 giugno 2020, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. Successivamente al predetto termine il comune che non ha certificato il raggiungimento dell'obiettivo non può procedere ad assunzioni fino alla certificazione degli obiettivi di qualificazione della spesa. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. b) Per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. In via transitoria, fino alla definizione della predetta intesa, i comuni possono assumere personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e l'assunzione del personale necessario a fare fronte alle operazioni di ripristino e di gestione del patrimonio conseguenti ai danni arrecati dagli eventi di maltempo verificatesi nell'ottobre 2018. Sono inoltre ammesse in via transitoria e con riferimento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a: a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali; b) personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

Come indicato nella nota integrativa, nel bilancio di previsione 2020/2022 sono state stanziare le risorse per: - L'assunzione di un dipendente a tempo determinato per sopperire alle esigenze del cantiere comunale essendo, ad oggi, un dipendente assente per infortunio sul lavoro e un dipendente prossimo alla pensione, compatibilmente con i vincoli previsti dal Protocollo d'Intesa per il 2020; - L'assunzione di un dipendente a tempo indeterminato a supporto del servizio Segreteria.

La maggiore spesa di € 4.887,73 tra i costi del personale sostenuti nel 2020 rispetto al 2019 è dovuta in particolar modo al fatto che in data 01/02/2020 è stato assunto un dipendente a tempo determinato per

nr. 8 mesi e sono stati corrisposti arretrati per vacanza contrattuale. Nel corso del 2020 inoltre:

- in data 30/09/2020 è cessato dal servizio nr. 1 dipendente livello Bbase 3[^] P.R. di ruolo e nr. 1 dipendente livello Bbase 1[^] P.R. fuori ruolo;
- in data 13/11/2020 è stato assunto nr. 1 dipendente livello Bbase 1[^] P.R. di ruolo.

PERSONALE	31/12/2018		31/12/2019		31/12/2020	
	N. PERSONAL E A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA	N. PERSONAL E A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA	N. PERSONAL E A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA
Personale dipendente a tempo indeterminato	9,14	474.162,62	9,72	505.651,10	9,47	490.225,87
Personale dipendente a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,67	20.312,96
Personale in comando da altre Amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale in comando presso altre Amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese del personale ricomprese nell'intervento 01*	0,00		0,00		0,00	
Totale	9,14	474.162,62	9,72	505.651,10	10,14	510.538,83

* Specificare in nota le tipologie di spesa

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La legge provinciale 27/2010 e s.m., all'articolo 8 comma 1 bis, ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata e per quelli costituiti a seguito di fusione a partire dal 2016 il piano di miglioramento è stato sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1° luglio 2019.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Con successivi provvedimenti deliberativi, assunti d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta provinciale ha stabilito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché i tempi di raggiungimento degli stessi. Le modalità di raggiungimento dell'obiettivo sono state definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 che ha individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza. Nello specifico è stato previsto che l'obiettivo dovesse essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti di spesa corrente contabilizzati nella missione 1, con riferimento al consuntivo 2019, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 e contabilizzato nella funzione 1. La disciplina provinciale prevede inoltre che qualora la riduzione di spesa relativa alla missione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo possono concorrere le riduzioni operate sulle altre missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla missione 1 non può comunque aumentare rispetto al 2012.

Per il Comune di Scurelle l'obiettivo di riduzione della spesa è fissato nell'importo di Euro 74.500,00.

Il monitoraggio, per la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa, è stato effettuato avendo a riferimento l'aggregato di spesa corrispondente alla funzione 1 del titolo 1 della spesa corrente del bilancio comunale verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) riferito al conto consuntivo 2012 rispetto al medesimo dato desunto dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo all'anno 2019;

Il Comune di Scurelle in sede di monitoraggio definitivo ha dimostrato di aver raggiunto l'obiettivo come evidenziato dalla tabella che segue:

COMUNE DI SCURELLE (c_i554) - Codice AOO: SCURELLE - Reg. nr.0006190/2020 del 01/09/2020**PIANO DI MIGLIORAMENTO 2012-2019: CERTIFICAZIONE OBIETTIVO DI RISPARMIO DI SPESA**

(compilare esclusivamente le celle evidenziate in giallo)

COMUNE DI SCURELLE

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2019. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	982.282,21	1.264.444,89
Per l'anno 2019 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		68.502,41
Per l'anno 2019 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		0,00
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - nel 2019 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)	28.854,33	135.192,26
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)		62.130,28
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)		0,00
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018	(-)		32.706,60
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)	89.424,99	341.399,78
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	864.002,89	761.518,38
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	74.500,00	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2019:
	=	789.502,89	761.518,38
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 :			27.984,51

A) L'obiettivo di riduzione della spesa è stato **raggiunto** qualora la differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 sia uguale o superiore a zero (cella foglio excel D17 ≥ 0).

B) L'obiettivo di riduzione della spesa è **parzialmente raggiunto nella Missione 1** qualora la differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 sia inferiore a zero (cella foglio excel D17 < 0) e la spesa 2019 sia uguale o inferiore alla spesa 2012 (cella foglio excel D13 $\leq C 13$).

In questo caso l'obiettivo di riduzione della spesa può essere raggiunto, attraverso riduzioni operate su altre Missioni per un importo corrispondente alla differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 (importo cella foglio excel D17);

C) L'obiettivo di riduzione della spesa **non è raggiunto** qualora la differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 sia inferiore a zero (cella foglio excel D17 < 0) e la spesa 2019 sia superiore alla spesa 2012 (cella foglio excel D13 $> C 13$).

SPECIFICAZIONE SPESE UNA TANTUM / NON RICORRENTI

ELENCO SPESE UNA TANTUM / NON RICORRENTI decurtate dalla Funzione 1 esercizio finanziario 2012		
DESCRIZIONE		IMPORTO
TOTALE		0,00

ELENCO SPESE UNA TANTUM / NON RICORRENTI decurtate dalla Missione 1 esercizio finanziario 2019		
DESCRIZIONE		IMPORTO
TOTALE		0,00

Qualora il risparmio di spesa sia raggiunto su altre Missioni diverse dalla 1, va compilata la tabella sottostante indicando l'importo in corrispondenza della Missione sulla quale si è operato il risparmio di spesa tenuto conto che la spesa derivante dalla funzione 1 non può comunque aumentare (*)

MISSIONE		pagamenti 2012	pagamenti 2019
02 - Giustizia	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
07 - Turismo	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
09 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
11 - Soccorso civile	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
13 - Tutela della salute	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		

		0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	0,00	0,00
Risparmio ottenuto sulle Missioni diverse dalla Missione 1			0,00

(*) La deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 (Allegato 5, punto 2) stabilisce che "Qualora la riduzione di spesa relativa alla funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre funzioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla funzione 1 non può comunque aumentare"

NOTE DI SPECIFICAZIONE NETTIZZAZIONI OPERATE SULLE FUNZIONI /MISSIONI DIVERSE DALLA 1

Indicare di seguito le eventuali nettizzazioni operate in corrispondenza delle diverse Missioni . Si fornisce di seguito un esempio

MISSIONE		pagamenti 2012	pagamenti 2019
02 - Giustizia	(+)		
specificare la nettizzazione effettuata	(-)		
specificare la nettizzazione effettuata	(-)		
specificare la nettizzazione effettuata	(-)		
		0,00	0,00

Va in ogni caso rilevato che l'art. 9 L.P. 12/02/2019 n. 1 dispone quanto segue:

1. In attesa della revisione della legislazione provinciale relativa alla definizione dei rapporti tra i diversi livelli di governo dell'autonomia trentina, anche con riferimento all'esercizio in forma associata di funzioni, compiti e attività da parte dei comuni, è sospeso, per un periodo non superiore a centottanta giorni a decorrere dalla data di entrata in vigore di questo articolo, l'obbligo di adozione da parte dei comuni dei provvedimenti previsti dall'articolo 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e dalla relativa disciplina attuativa non ancora adottati alla data di entrata in vigore di questo articolo.
2. È fatto salvo l'obbligo di raggiungimento degli obiettivi di risparmio previsti dall'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e dalla relativa disciplina attuativa.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020, per gli anni 2020-2024, le parti avevano concordato di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare hanno proposto di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019 l'obiettivo di riduzione della spesa. Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

LIMITI ALL'ACQUISTO DI IMMOBILI, VETTURE E ARREDI

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dalla Provincia autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Analisi delle principali poste**Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2020, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2019:

	<i>Rendiconto 2019</i>	<i>Previsioni definitive 2020</i>	<i>Rendiconto 2020</i>	<i>Differenza</i>
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati				
IM.I.S.	636.562,32	590.396,00	576.868,13	13.527,87
I.M.I.S. per liquid.accert.anni pregressi	854,00	8.000,00	27.608,00	- 19.608,00
I.M.U.	1.199,28	106,00	106,00	-
I.M.U. per accertamenti pregressi	34.218,00	-	-	-
I.C.I.	-	-	-	-
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	-	-	-	-
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	109,00	-	-	-
TASI per accertamenti pregressi	-	-	-	-
Addizionale IRES	-	-	-	-
Addizionale sul consumo di energia elettrica	-	-	-	-
Imposta sulla pubblicità	2.800,00	2.800,00	2.800,00	-
Altre imposte	-	-	-	-
Tassa rifiuti solidi urbani	-	-	-	-
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti	-	-	-	-
TOSAP	-	-	-	-
Liquid/ accertamento anni pregressi	-	-	-	-
TOSAP	-	-	-	-
Altre tasse	568,00	-	-	-
Diritti sulle pubbliche affissioni	-	-	-	-
Altri tributi propri	898,39	707,09	1.432,31	- 725,22
Totale entrate di natura tributaria	677.208,99	602.009,09	608.814,44	- 6.805,35

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati ampiamente conseguiti (almeno in termini di accertamento) i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	previsioni	accertamenti	riscossioni	FCDE
Recupero evasione ICI/IMU/IMIS	8.000,00	27.608,00	-	27.608,00
Recupero evasione altri tributi		-	-	-
Recupero evasione T.I.A				-
Recupero evasione altre entrate non tributarie				
Totale	8.000,00	27.608,00	-	27.608,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 157.366,17	
Residui riscossi nel 2020	€ 32.613,43	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 1.476,00	
Residui al 31/12/2020	€ 123.276,74	78,34%
Residui della competenza	€ 27.608,00	
Residui totali	€ 150.884,74	
FCDE al 31/12/2020	€ 150.884,74	100,00%

- Ho potuto verificare che sono avviate tutte le procedure per il recupero dei crediti pregressi in particolare si rinvia alla nota alla sezione residui.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2015)” ha istituito, in virtù dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, a decorrere dall'anno 2015, l'Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.);

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 “Legge di stabilità provinciale 2016”, il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, conferma fino al 2019 i

presupposti e le misure della manovra posta in essere nel 2016, caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (I.M.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo;

Il Consiglio Comunale, condividendo questa politica tariffaria, con deliberazione n. 22 del 27 dicembre 2019 ha determinato le aliquote e le detrazioni per l'anno d'imposta 2020 nel modo sottoriportato;

Va peraltro tenuto conto che per far fronte alle conseguenze sul tessuto produttivo dall'emergenza della pandemia Covid_19 la Provincia autonoma di Trento ha introdotto, con le LL.PP. nn. 2/2020, 3/2020 e n. 6/2020 n. 10/2020, modifiche all'articolo 7 comma 3 lettera b bis) della L.P. n. 14/2014 in materia di riduzione della base imponibile I.M.I.S. 2020, modifiche che trovano applicazione per il solo periodo d'imposta 2020 ad eccezione della facoltà di cui alla lettera b) quarto trattino (lettera e sexies)) che trova applicazione a regime. La riduzione è stata approvata dal Consiglio comunale con provvedimento nr. 11 di data 31 luglio 2020.

Tipologia di immobili	Aliquota	Aliquota ridotta COVID-19	Detrazione d'imposta	Deduzione dall'imponibile
Abitazioni principali (escluse categorie catastali A1, A8 e A9), fattispecie assimilate e loro pertinenze:	0,00%			
Abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze:	0,35%		327,40	
Altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze:	0,895%			
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10:	0,55%			
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali D2:	0,55%	0,275%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali C1 e C3:	0,55%	0,275%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali D1, D3, D4, D6, D7, D8, D9 (esclusi i casi sotto indicati)	0,79%	0,592%		
Fabbricati attribuiti alla categoria catastale D1 la cui rendita catastale è uguale o minore a € 75.000,00	0,55%	0,412%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali D7 e D8 la cui rendita catastale è uguale o minore a € 50.000,00	0,55%	0,412%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola (esclusi i casi sotto indicati):	0,1%			1.500,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita catastale è uguale o minore a € 25.000,00:	0,00%			
Aree fabbricabili (zona produttiva):	0,79%			
Aree fabbricabili (escluse le aree in zona produttiva):	0,895%			
Fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria:	0,00%			
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale:	0,00%			
Altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati	0,895%			

▪ Tassa sui rifiuti (TARI);

Si richiamano le deliberazioni n. 158/2020 e n. 238/2020 con le quali l'Autorità (ARERA) ha modificato, in ragione dell'emergenza epidemiologica, la propria deliberazione n. 443/2019 che ha approvato il modello tariffario (in particolare le regole per l'approvazione del PEF) collegato al ciclo dei rifiuti a partire dal 2020. Le modifiche, intervenute da ultimo il 23 giugno 2020, consentono ai Comuni l'adozione ex novo o, se già adottati, la modifica sostanziale dei provvedimenti collegati alla TA.RI. o alla TA.RI.P. 2020 (Regolamento, PEF, sistema tariffario) entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020, e questo in applicazione dell'articolo 9bis comma 1 della L.P. n. 36/1993. Si richiama inoltre la facoltà di confermare per il 2020 le tariffe 2019, con obbligo di modifica entro fine anno, come disciplinata dall'articolo 107 comma 5 del D.L. n. 18/2020 ed illustrata ed attuata dalle deliberazioni di ARERA qui richiamate (con particolare attenzione al PEF 2020 ed al recupero della differenza di gettito entro il 2023). Il Consiglio della Comunità Valsugana e Tesino con propria deliberazione n. 22 del 26.11.2019, ha approvato il Regolamento per la disciplina della tariffa per la gestione del Ciclo dei rifiuti (TA.RI.), il Consiglio Comunale ne ha preso atto con deliberazione n. 31 del 30 dicembre 2019. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Il Comitato Esecutivo della Comunità Valsugana e Tesino, ha approvato il piano finanziario (art. 8 D.P.R. 158/1999) per l'anno 2020 relativo alla gestione associata del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e le relative tariffe con deliberazione n. 171 del 30 settembre 2020.

Titolo II - Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2018	2019	2020
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	4.544,38	7.934,12	32.519,72
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	332.444,15	415.659,09	636.420,03
trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	70.364,92	11.050,43	26.445,46
Altri trasferimenti correnti da imprese	6.000,00	-	-
Totale	413.353,45	434.643,64	695.385,21

Il fondo perequativo tiene conto della compensazione della devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D"

In parte corrente è stata utilizzata una quota dell'ex fondo investimenti minori. In particolare l'importo utilizzato corrisponde al recupero da parte della Provincia Autonoma di Trento, delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata dei mutui come da indicazioni di cui alla nota prot. nr. S110/2018/130562/1.1.2-2018-8 di data 02/03/2018.

L'importo annuo, per il Comune di Scurelle, è pari ad € 11.202,40.=.

Da rilevare che tra gli accertamenti delle entrate 2020 risultano stanziati le assegnazioni dello Stato/PAT a seguito della pandemia da COVID-19, ed in particolare:

FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI DEGLI ENTI LOCALI - ART. 106 D.L. 34/2020 (COVID-19)	€ 219.697,36
FONDO MAGGIORI SPESE PER PRESTAZIONI STRAORDINARIE DELLA POLIZIA LOCALE COVID-19" ART. 115 D.L. 18/2020	€ 168,27
FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI. FONDI RISTORO EMERGENZA COVID-19 D.L.34/2020	€ 29.931,00
"FONDO SPESE SANIFICAZIONE DEI COMUNI COVID-19" ART. 114 D.L. 18/2020.	€ 2.776,94
MINOR GETTITO TOSAP/COSAP ART. 181 D.L. 34/2020 (COVID-19).	€ 1.236,12

Titolo III - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2020, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2019:

	<i>Rendiconto 2019</i>	<i>Previsioni definitive 2020</i>	<i>Rendiconto 2020</i>	<i>Differenza</i>
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.097.374,09	1.211.099,36	1.232.676,31	- 21.576,95
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	580,52	8.984,53	10.846,23	- 1.861,70
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	125,62	758,62	746,06	12,56
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	440.102,15	329.538,19	329.529,67	8,52
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	159.821,05	395.319,04	93.523,21	301.795,83
Totale entrate extratributarie	1.698.003,43	1.945.699,74	1.667.321,48	278.378,26

In merito all'andamento delle seguenti entrate si osserva:

<i>Servizi indispensabili</i>					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto	66.362,37	66.362,37	-	100%	
Fognatura	15.050,43	15.050,43	-	100%	
Nettezza urbana			-		
			-		

L'obiettivo di copertura integrale dei costi è stato raggiunto sia per il servizio di acquedotto che per il servizio fognatura;

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale (da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).

RENDICONTO 2020	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche			0,00	#DIV/0!	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi			0,00	#DIV/0!	
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi			0,00	#DIV/0!	
Totali	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato

Macroaggregati	2018	2019	2020
101 Redditi da lavoro dipendente	474.162,62	505.651,10	510.538,83
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	65.245,08	68.131,74	69.277,25
103 Acquisto di beni e servizi	881.123,75	851.643,00	900.792,81
104 Trasferimenti correnti	182.476,07	207.230,45	237.387,82
107 Interessi passivi	967,93	153,28	
108 Altre spese per redditi di capitale			
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	326.031,52	361.682,61	316.688,23
110 Altre spese correnti	182.833,68	122.880,99	188.700,29
Totale spese correnti	2.112.840,65	2.117.373,17	2.223.385,23

MACROAGGREGATO 101 – Spese per il personale

Nel corso del 2020 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Dati e indicatori relativi al personale

	2018	2019	2020
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	9,14	9,72	10,14
Costo del personale (2)	474.162,62	505.651,10	510.538,83
Costo medio per dipendente	51.877,75	52.021,72	50.349,00

(1) È considerato il solo personale dipendente (anche di altro Comune se comandato o in convenzione: **NON INDICATO PERCHÉ NON RIENTRA TRA IL MACRO 101 MA TRA I TRASFERIMENTI**), escludendo collaborazioni e consulenze. Viene indicato il numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato.

(2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. Non è stato possibile tenere conto della presenza di convenzioni/gestioni associate.

L'Ente ha effettuato nel 2020:

Nuove assunzioni di personale	si
Rinnovi contrattuali a tempo determinato	no
Proroghe contratti a tempo determinato	no

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2018: 22,44%

Rendiconto 2019: 23,88%

Rendiconto 2020: 22,96%

Nel computo della spesa di personale 2020 il Comune ha incluso tutti gli impegni che, secondo il nuovo

principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, sono stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2019 e precedenti rinviate al 2020; mentre ha escluso quelle spese che, venendo a scadenza nel 2021, sono state essere imputate all'esercizio medesimo, in particolare il salario accessorio, attraverso lo strumento del FPV .

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio (verbale nr. 57 di data 23/10/2020).

MACROAGGREGATO 103 – Acquisto di beni e servizi

In merito alle consulenze¹ riferite all'anno 2020 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie: (negativo)

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO	0	-
RICERCHE	0	-
CONSULENZE	0	-

INCARICHI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA CONFERITI NEL 2020

NOMINATIVO	OGGETTO INCARICO	IMPORTO	

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")².

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, per quanto ha potuto verificare a campione, **abbia** rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

¹ Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) e 39 duodecies (*Incarichi di collaborazione*) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

² Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2020⁽³⁾

Il Regolamento che disciplina le spese di rappresentanza è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale nr. 35 di data 30/12/2019.

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro, impegno competenza)
CORONA ALLORO	Commemorazione dei Caduti	134,20
MONTAGGIO	Montaggio addobbi natalizi 2020	1.445,09
TRASPORTO	Trasporto albero di Natale 2020	503,25
TOTALE		€ 2.082,54

³ Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
1.226.630,22	2.873.091,83	827.355,89	- 2.045.735,94	-71,2%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione	668.967,66	
- avanzo del bilancio corrente	7.720,82	
- alienazione di beni	10.164,00	
- altre risorse	-	
<i>Totale</i>		686.852,48
Mezzi di terzi:		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari		
- contributi Provincia Autonoma Trento	386.561,61	
- oneri di urbanizzazione	8.492,00	
- altri mezzi di terzi	96.679,93	
<i>Totale</i>		491.733,54
Fondo Pluriennale vincolato per spese c/capitale		832.724,13
Totale risorse		2.011.310,15
Impieghi al titolo II della spesa		827.355,89
Fondo Pluriennale vincolato spese c/capitale		1.018.754,02
risultato della gestione c/capitale		165.200,24

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2019-2020-2021 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2020 è la seguente:

FPV	01/01/2020	31/12/2020
FPV di parte corrente	74.889,79	80.724.50
FPV di parte capitale	832.724,13	1.018.754,02

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario** *(Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato)*

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 360.117,21.=.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 0 contestualmente iscritti nel conto del patrimonio.
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

L'Ente ha ritenuto di accantonare a FCDE il 100% degli importi dei residui attivi riportati al 31/12/2020 per i seguenti capitoli:

- cap. 10/0 "Imposta comunale sugli immobili da attività di liquidazione e accertamento" € 92.915,68 in

quanto la riscossione delle imposte è legata riscossioni coattive per cui è prevedibile una non immediata risoluzione dei contenziosi

- cap. 11/0 “Imposta municipale propria da attività di liquidazione e accertamento anni precedenti” € 25.433,63 in quanto la riscossione delle imposte è legata riscossioni coattive per cui è prevedibile una non immediata risoluzione dei contenziosi;
- cap. 12/0 “Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) da attività di liquidazione e accertamento anni precedenti” € 32.237,43 in quanto la riscossione delle imposte è legata riscossioni coattive per cui è prevedibile una non immediata risoluzione dei contenziosi;
- cap. 960/0 “Proventi da taglio ordinario di boschi (capitolo rilevante ai fini IVA)” € 172.214,63 (accantonamento del 100% dei residui) in quanto a seguito dell’evento VAIA dell’ottobre 2018 il prezzo del legname si è notevolmente abbassato e si presume vi sia una rinegoziazione dei contratti.

Fondi per spese potenziali e rischi futuri

a) accantonamenti per contenzioso € 2.110,03 (delibera CC nr. 5 di data 31/03/2020 - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio derivante da sentenza nr. 73/2012 del Tribunale di Trento – sezione di Borgo Valsugana (Causa civile tra il Comune di Scurelle e le ditte Gandini Luigi e El Boschiero S.a.S. di Zenere Enrico).

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato € 503,25;

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati € 0,00

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell’art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

L’ente ha ritenuto di accantonare il Fondo Trattamento di fine rapporto per € 191.441,56.

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza

VISTO il decreto n. 212342 del 3 novembre 2020 concernente il modello e le modalità di trasmissione della certificazione di cui all'articolo 39, comma 2, del decreto legge n. 104/2020 delle Città metropolitane, delle Province, dei Comuni delle Unioni di Comuni e delle Comunità montane;

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:*(dati in euro)*

	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	- 31.881
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	1.555
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	2.017
Saldo complessivo	-32.343

Conciliazione con l'avanzo vincolato allegato A/2

SALDO CERTIFICAZIONE	-32.343,00
valore positivo per IMIS da non vincolare	-2.113,00
FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI - EX ART. 106	216.870,13
meno RISTORI SPECIFICI NON SPESI da vincolare a parte (già compresi nel saldo certificazione)	-19.954,00
Fondo funzioni fondamentali ex art. 106 DL 34/2020 - quota TARI	15.695,93
Trasferimento compensativo minori entrate da esonero COSAP pubblici esercizi (art. 181 DL. 34/2020 Decreto Rilancio)	0,00
Contributo per interventi di sanificazione uffici, locali e mezzi - art. 114 DL 18/2020	0,00
Contributo per interventi di sostegno di carattere economico e sociale - art. 112 bis DL 34/2020	0,00
Contributo per straordinari polizia locale - art. 115 DL 18/2020 - non ricorrente	0,00
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	29.931,00
Contributo pulizia e disinfezione seggi elettorali	548,07
AVANZO VINCOLATO	208.634,65
Vincoli derivanti dalla legge	178.155,58
Vincoli derivanti da trasferimenti	30.479,07
	208.634,65

Organismi Partecipati

Elenco degli organismi partecipati

	Denominazione e data della costituzione	Servizi prevalenti	Quota %
1)	Masoenergia s.r.l.	Produzione energia elettrica	32,50%
2)	Azienda per il turismo Valsugana soc. coop. – Levico Terme 27/09/2007	Promozione in ambito turistico	1,89%
3)	Primiero Energia Spa – Tonadico 09/06/2000	Produzione energia elettrica	0,176%
4)	Dolomiti Energia Spa 16.03.09	Produzione, distribuzione energia elettrica, distribuzione gas metano, gestione ciclo integrale delle acque, tariffa rifiuti	0,00049%
5)	Consorzio dei Comuni Trentini	Servizi ai soci	0,51%
6)	Trentino Digitale S.p.A.	Servizi di consulenza, sviluppo e gestione sistemi informativi e reti telematiche	0,0063%
7)	Trentino Riscossione spa	Riscossione spontanea e coattiva delle entrate del sistema pubblico Provinciale	0,0132%

Nessun organismo partecipato ha richiesto interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2020 del Comune;

Nessuna Società partecipata ha richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del Codice Civile.

Risorse dell'Ente locale a favore degli organismi partecipati

Consuntivo 2017	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata
ENTRATE	Trentino Riscossione Spa	Informatica Trentina Spa/Trentino Digitale dal 01.12.2018	Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	A.P.T. Valsugana S. Coop. P.A.	Masoenergia srl
<i>Entrate da organismi partecipati per cessione di quote</i>					
<i>Altre entrate da organismi partecipati</i>	2.013,77	409,25	1.146,20	528,00	325.739,38
SPESE					
<i>Trasferimenti ed altre spese in conto esercizio</i>	1.894,46				
<i>Trasferimenti ed altre spese in conto capitale</i>					
<i>Oneri per copertura perdite</i>					
<i>Aumento di capitale non per ripiano perdite</i>					
<i>Oneri per trasformazione, liquidazione, cessazione</i>					
<i>Oneri per contratto di servizio</i>		1.871,48	1.232,20(quota assoc.) 6.400,00 (corsi form.)	2.928,00	
<i>Oneri per garanzie (fidejussioni, lettere patronage, altre forme)</i>					
<i>Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse</i>					
CREDITI/GARANZIE					
<i>Crediti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui attivi)</i>	5,67				5.900,58
<i>Debiti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui passivi)</i>	100,40	534,97	2.676,80		
<i>Importo totale delle garanzie prestate (fidejussioni, lettere patronage, altre forme) al 31.12)</i>					

Oltre ai dividendi evidenziati in tabella, Primiero Energia ha erogato dividendi per € 3.490,00 e Dolomiti Energia Spa per € 182,25;

Risulta evidente l'entità dei dividendi erogati da Masoenergia s.r.l.;

Si ricorda come il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie individui le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lettera e) L.P. 27 dicembre 2010, n. 27);

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera

consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 23 del 28 settembre 2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare, prevedendo in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per tutte le società partecipate con esclusione della società Funivie Lagorai S.p.A. per la quale è prevista l'alienazione delle quote per perdite reiterate.

Con deliberazione n. 26 del 27 dicembre 2018 il Consiglio comunale ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 11 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare.

Con deliberazione n. 36 del 30 dicembre 2019 il Consiglio comunale ha approvato la Ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Scurelle al 31 dicembre 2018 - art. 7 co. 11 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - che conferma il piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 28 settembre 2017 e n. 26 del 27 dicembre 2018, in particolare il mantenimento senza interventi di tutte le società partecipate con esclusione della Società Funivie Lagorai S.p.A. la cui cessione è avvenuta con contratto dd. 3 dicembre 2019.

Le azioni della società Funivie Lagorai S.p.A. sono state cedute, in esecuzione della deliberazione consiliare n. 18 del 12/09/2019, alla Società Eurogroup S.P.A. Di Milano, Contratto del 29/11/2019.

Con deliberazione consiliare n. 30 di data 30/12/2020 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2019 – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Il Revisore invita l'Amministrazione comunale a porre in essere le azioni di vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate, in maniera da evitare che eventuali risultati economici negativi possano pregiudicare gli equilibri del bilancio comunale o possano ridurre il valore della partecipazione stessa.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Le note informative, asseverate dai rispettivi organi di revisione, sono allegate al rendiconto e non evidenziano discordanze ad eccezione della certificazione del Consorzio dei Comuni Trentini che non

riporta il credito maturato nei confronti del Comune di Scurelle per l'importo di € 2.366,80 relativo all'affidamento dell'incarico per il servizio di assistenza, manutenzione ordinaria, correttiva, evolutiva e sistemistica, il servizio di hostings, il supporto redazionale e la formazione al servizio web del Comune di Scurelle basato sull'evoluzione "ComunWEB".

Indebitamento

Va ricordato che nel 2015 la Provincia Autonoma di Trento che, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale, ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

In tema di indebitamento, va peraltro tenuto conto anche della deliberazione n. 20 delle sezioni riunite (SSRR) della Corte dei conti, depositata in data 17 dicembre 2019, rispetto alla verifica del saldo di finanza pubblica e della circolare n. 5 del MEF - RGS - Prot. 36737 del 09/03/2020 come evidenziato nell'apposita sezione.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020 le parti avevano concordato di la sospensione delle operazioni di indebitamento per l'esercizio 2020.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2018, 2019, 2020 sulle entrate correnti:

		2018	2019	2020
Interessi passivi anno in corso (A)	+	247,15	-	-
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-			
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=	247,15	-	-
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	2.322.025,77	2.117.373,17	2.971.521,13
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-			
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	-	-	-
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	2.322.025,77	2.117.373,17	2.971.521,13
Livello indebitamento (H=C/G)	=	0,01%	0,00%	0,00%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto e si prevede che abbia la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito	112.024,00	100.821,60	89.619,20
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	11.202,40	11.202,40	11.202,40
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- ⁽²⁾			
Totale fine anno	100.821,60	89.619,20	78.416,80

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	247,15	0,00	0,00
Quota capitale	21.169,20	11.202,40	11.202,40
Totale fine anno	21.416,35	11.202,40	11.202,40

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2020 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., s.r.l.

Forma indebitamento:	Importo (euro, impegni competenza)
mutui	
prestiti obbligazionari	
aperture di credito	
altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di	
TOTALE	-

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2020 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio:

	Euro	Modalità finanziamento
Articolo 21 del TURLOC:		
lettera a) - sentenze esecutive		
lettera b) - copertura disavanzi		
lettera c) - ricapitalizzazioni		
lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
lettera f) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa (art. 194, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)		

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2020 **esistono** debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare come di seguito specificato.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili. (in caso di risposta affermativa fornire elementi di dettaglio).

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, **non sussistono** procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e **non sussistono**, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

È stato accantonato nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2020, l'importo presunto di € 2.110,03 per pagamenti di spese derivanti da soccombenze (delibera CC nr. 5 di data 31/03/2020 - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio derivante da sentenza nr. 73/2012 del Tribunale di Trento – sezione di Borgo Valsugana (Causa civile tra il Comune di Scurelle e le ditte Gandini Luigi e El Boschiero S.a.S. di Zenere Enrico).

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
3.519,00	0,00	0,00

I Responsabili dei Servizi hanno attestato che alla data del 31.12.2020 non esistono debiti fuori bilancio con esclusione di quanto sopra riportato;

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020.

L'articolo 15-quater, comma 1, del D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni dalla legge 58/2019, ha novellato l'art. 232 del TUEL e ha previsto che gli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011, con le modalità semplificate che sono state individuate dal DM 11 novembre 2019. L'art. 57, comma 2-ter, del D.L. 124/2019, convertito dalla legge 157/2019, ha novellato ulteriormente l'art. 232 del TUEL e ha previsto che gli enti locali, con popolazione fino a 5.000 abitanti, possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale, eliminando pertanto il termine temporale per l'esercizio di tale facoltà. Resta invece confermato l'obbligo di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011. Il 10 novembre 2020 è stato emanato il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno che abroga e sostituisce il previgente DM dell'11 novembre 2019 e introduce, con l'allegato A, alcune modifiche sulle modalità semplificate di elaborazione della situazione patrimoniale. L'allegato A al DM del 10 novembre 2020 prevede anche adempimenti di natura amministrativa, contabile e tecnica.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare al 2021, con riferimento all'esercizio 2021, l'adozione della contabilità economico-patrimoniale con delibera Consiglio Comunale nr. 20 di data 12/09/2019, confermata con deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 6 maggio 2021.

Si riportano di seguito i valori sintetici esposti nel conto del patrimonio al 31/12/2020.

ATTIVO	
A) IMMOBILIZZAZIONI	18.510.568,48
B) ATTIVO CIRCOLANTE	3.772.807,50
C) RATEI E RISCONTI	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	22.283.375,98
PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	20.966.260,68
B-C) FONDO RISCHI ED ONERI	194.054,84
D) DEBITI	704.193,24
E) RATEI E RISCONTI	418.867,22
TOTALE DEL PASSIVO	22.283.375,98
CONTI D'ORDINE	0,00

Dal controllo eseguito non sono emerse particolari criticità nella ricostruzione del Conto del Patrimonio.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Alla relazione al rendiconto è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il quadro normativo sui tempi di pagamento è disegnato dalla legge 145/2018, modificata dal DL 124/2019 ai commi 1-3 dell'articolo 50 e dalla legge di bilancio 2020 all'articolo 1, commi 854-855.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2020	-23,07
l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti 2020	
Stock del debito al 31/12/2019 (comunicato al sistema PCC)	0,00
Stock del debito al 31/12/2020 (comunicato al sistema PCC)	0,00

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013. Tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC, delle comunicazioni dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) ai sensi dell'art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) e della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti ([DPCM 22 settembre 2014](#)).

L'ente è tenuto all'aggiornamento dei dati dello stock del debito al 31/12/2019 e al 31/12/2020 fino alla chiusura della rilevazione.

Alla luce delle modifiche normative introdotte nell'ultima legge di bilancio, con la quale è stata rinviata al 2021 l'applicazione delle misure di garanzia, l'Ente nel corso del 2020 ha continuato la verifica delle informazioni presenti nel sistema PCC al fine di allineare i dati alle loro risultanze contabili.

PIANO DEGLI INDICATORI E PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Al rendiconto è allegato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015.

Nuova tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, definita con decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2019:

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO		
Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 28 dicembre 2018		
COMUNE DI SCURELLE - Prov. TN		
Parametro	Denominazione indicatore	barrare la condizione e che ricorre
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI ☒ NO ☒
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI ☒ NO ☒
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI ☒ NO ☒
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI ☒ NO ☒
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI ☒ NO ☒
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI ☒ NO ☒
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI ☒ NO ☒
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI ☒ NO ☒

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI ☒ NO ☒
--	---

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

**IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI,
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

- ❑ Sulla scorta dei dati sopra evidenziati e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, in particolare per quanto riguarda la tempestività e correttezza degli adempimenti in materia di gestione del personale, dichiarazioni fiscali, ecc. non si segnalano irregolarità;
- ❑ l'equilibrio della parte corrente del bilancio è assicurato dalle entrate correnti, in particolare l'elevata entità dei proventi derivanti dalla vendita di energia elettrica della centralina idroelettrica comunale e i dividendi della partecipata Maso Energia s.r.l.;
- ❑ l'equilibrio della parte corrente del bilancio di questo esercizio è fortemente condizionato dagli interventi volti a contenere le conseguenze sul tessuto economico-sociale dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid19 in particolare le entrate erogate dallo Stato (quest'ultime solo in parte utilizzate, infatti una quota consistente è confluita in avanzo vincolato); l'equilibrio risulta inoltre influenzato dall'utilizzo di una quota modesta dell'avanzo di amministrazione (94.336,91) e di una quota di contributi di concessione (7.194,00); infine l'utilizzo dell'ex Fondo Investimenti Minori è limitato alla sola quota relativa alla contabilizzazione della rata annuale derivante dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui;
- ❑ si può evidenziare inoltre come l'incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente risulti molto contenuta 22,96%;
- ❑ si raccomanda in ogni caso di continuare a mantenere sotto controllo la spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di salvaguardare gli equilibri di bilancio;
- ❑ si attesta attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari;
- ❑ si segnala:
 - il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
 - congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
 - un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
 - la qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
 - adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
 - un discreto volume degli investimenti in conto capitale anche se una parte consistente della programmazione viene rinviata agli esercizi successivi (reimputazione);
 - l'avanzo di amministrazione 2019 è stato utilizzato per il 53,16% (763.304,57 su 1.435.835,67) e per la parte rimanente si aggiunge a quello risultante dal rendiconto in esame che risulta di entità elevata;

- l'entità dell'avanzo economico di parte corrente (ancorché influenzato in maniera importante da quanto riferito sopra) e il buon risultato finanziario di amministrazione (in aumento rispetto a quello del 2019), tenuto conto che sono state consumate risorse pregresse in misura pari ad euro 763.304,57 (anche se solo quelle impiegate per il finanziamento della spesa in c/capitale risultano effettivamente utilizzate), stanno ad indicare una sostanziale equilibrata gestione delle risorse.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto rilevato e proposto e in particolare le conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID 19, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del **rendiconto dell'esercizio finanziario 2020**.

7 maggio 2021

IL REVISORE DEI CONTI

(dott. Trentin Ruggero)

firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell' originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). L' indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/1993).